

Il segreto sta nell'aggiornamento

GIANNINO BIGHIGNOLI, CLASSE 1932



Giannino Bighignoli

Per molto tempo consigliere del Collegio dei periti agrari negli anni Ottanta, Giannino Bighignoli è stato segretario dal 1971 al 1995. La sua memoria storica ha permesso di ricostruire, nelle pagine precedenti, il percorso tracciato dall'ente, attraverso le figure storiche e gli eventi salienti. Il perito di Zevio è stato, quindi, una colonna portante dell'ente, ma con la narrazione della sua esperienza professionale dimostra che la carriera – sua e di tutti i periti – sia il frutto soprattutto di una continua evoluzione a suon di aggiornamenti sul campo, nel vero senso della parola.

Il diploma per lui arriva alla fine dell'anno scolastico 1960/61, per un percorso iniziato nelle aule della sede cittadina, in via Dietro i Filippini e conclusa nell'edificio scolastico successivo, in Borgo Roma, dove centinaia di altre generazioni siederanno dietro i banchi e faranno pratica sul terreno circostante.

Dalla scuola al lavoro, le sue conoscenze si rafforzano in ogni ambito, dalla peschicoltura alla zootecnia, grazie alle professionalità più disparate che mette in pratica.

«Ho lavorato per molti anni sul libro genealogico delle razze bovine, per conto dell'associazione allevatori, che raggruppava pure i tenutari delle stazioni di fecondazione e riproduzione dei bovini, in tutta la provincia. Dall'allevamento sono passato al campo delle sementi. Facevo perizie per conto mio e lavoravo contemporaneamente all'Ente nazionale Sementi elette, producendo certificazioni per il frumento da seme»⁽⁵⁾.

Negli anni successivi, la sua vicinanza a Coldiretti, gli permette di inserirsi nel mondo della formazione. Tiene, infatti, lezioni ai corsi di aggiornamento, organizzati dall'associazione, utili al rilascio dei patentini per l'utilizzo di fitosanitari e l'acquisto e uso di sostanze

5) L'Ense nasce nel 1954. Avvalendosi di sezioni o laboratori periferici, svolge diversi compiti, quali la certificazione ufficiale dei prodotti sementieri; si occupa di analisi e controlli qualitativi delle piantine di ortaggi e dei relativi materiali di moltiplicazione; effettua esami tecnici per il riconoscimento varietale e brevettuale delle novità vegetali e prove di controllo per l'iscrizione nel registro nazionale di queste ultime; affronta studi e promuove ricerche su nuove varietà e sulla messa a punto di ulteriori metodologie per la valutazione tecnologica e varietale delle sementi.

chimiche. «Dovevo spiegare la gamma di prodotti esistenti e le opportunità che garantivano nella coltivazione. Erano lezioni complesse e non fu un mestiere facile: per i coltivatori queste sostanze erano tutte e comunque veleni».

Ma con il suo carattere recettivo e sempre disposto alla formazione e allo studio, Bighignoli non cede divenendo così, oltre che una figura storica del Collegio, anche un professionista esperto al quale chiedere consigli.